



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 08/04/2014

Articoli pubblicati dal 08/04/2014 al 08/04/2014

TAMPONA AUTO E SCAPPA. PRESO

L'altro conducente ha fornito parte della targa. E' un giovane con patente ritirata

Tampona auto e scappa. Preso

L'altro conducente ha fornito parte della targa. E' un giovane con patente ritirata

CASTELLANZA - Ha causato un tamponamento con feriti e, invece di fermarsi per accertarsi delle loro condizioni e chiamare i soccorsi, è scappato. Un comportamento tanto più deprecabile perché gli era stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: è quanto accertato dalla polizia locale dopo avere identificato il pirata al culmine di una serrata opera investigativa, in seguito alla quale è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Si tratta di un 26enne di Lonate Pozzolo, che dovrà rispondere al giudice del reato di fuga dopo un incidente con omissione di soccorso. «Non è stato facile rintracciarlo - spiega il comandante della polizia locale Francesco Nicastro - Avevamo soltanto parte del numero di targa, ma siamo riusciti a risalire a lui grazie alla collaborazione coi colleghi di Lonate». L'incidente è avvenuto di primo mattino, nell'ora di punta fra le 7.30 e le 8.30, all'incrocio fra via Pomini e via Don Minzoni: il ragazzo al volante dell'auto, si presume per una distrazione, ha tamponato la vettura che lo precedeva, a bordo della quale c'erano tre persone. Alla richiesta del conducente di fermarsi più avanti, nel parcheggio di un autoconcessio-



I vigili urbani sono riusciti a rintracciare il pirata della strada che ha causato un tamponamento (foto Archivio)

nario, per compilare la constatazione amichevole, il 26enne ha acconsentito: invece, inaspettatamente, anziché fermarsi nello spiazzo più avanti ha tirato dritto in direzione di Legnano (per altro con la macchina gravemente danneggiata). Un

comportamento che si prospettava grave perché tutti gli occupanti dell'altro veicolo si erano feriti, seppure non gravemente: il guidatore, di 64 anni, un 20enne e un 17enne sono stati dimessi dal pronto soccorso con sette giorni di prognosi per contu-

sioni ed escoriazioni, ma sarebbe potuta andare decisamente peggio. Fatto sta che il tamponato è riuscito a prendere parte del numero di targa, i cui dati sono stati preziosi per la polizia locale: «Abbiamo compiuto una meticolosa opera di ricostruzione del

numero completo, verificando dov'erano registrati i veicoli di quel tipo - spiega Nicastro - Si è così arrivati a Lonate Pozzolo, collaborando col comando dei vigili». Incrociando i dati, si è risalito a un ragazzo di 25 anni effettivamente residente in quel comune. Gli agenti di Castellanza non ci hanno messo molto a presentarsi alla porta di casa sua, raccontando l'accaduto ai familiari, all'oscuro di tutto. Poco tempo dopo è arrivato il pirata, che visto si inchiodato alle sue responsabilità non ha potuto negare l'evidenza: era lui la persona alla guida dell'auto che si è data alla fuga. Dagli accertamenti è emerso che circolava senza patente, che gli era stata ritirata sul Lago Maggiore perché trovato al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: così, oltre alla violazione dell'articolo 187 del codice della strada (che prevede un'ammenda da 1500 a 6mila euro e, in caso di condanna, la confisca del veicolo), dovrà rispondere della violazione dell'articolo 189: per la fuga con omissione di soccorso rischia la reclusione da sei mesi a tre anni e la sospensione del permesso di guida (certa visto il precedente) da uno a tre anni. E' stato denunciato a piede libero.

Stefano Di Maria

PLATANI, L'OPPOSIZIONE SI ASTIENE. ED È POLEMICA

Platani, l'opposizione si astiene. Ed è polemica

CASTELLANZA – (s.d.m.) Due minoranze si astengono su temi inerenti la sicurezza e la maggioranza grida allo scandalo: nei giorni scorsi il gruppo di governo targato La Città Libera-Lega Nord ha diffuso dei volantini con cui denuncia l'astensione di Pd-Amiamo Castellanza e Impegno per la Città su delibere che meritavano, invece, un voto favorevole: l'abbattimento dei platani di via Gerenzano, che rischiano di precipitare da un momento all'altro,

e la sistemazione delle linee elettriche dell'illuminazione di piazza San Bernardo, che potrebbe causare dispersioni di elettricità.

«Sono punti non politici ma tecnici, volti a tutelare la sicurezza delle persone – scrive la maggioranza – Perché dunque astenersi?». Ecco l'ipotesi: «Forse perché tali interventi riguardano Castegnate? I cittadini di Castegnate sono per caso considerati di serie B dai suddetti gruppi?».

pubblicato il 08/04/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

VALENTINA E BEATRICE ORGOGLIO DI CITTIGLIO E CASTELLANZA

Mondiali Under 17 - Bergamaschi e Abati, tornate a casa, raccontano lo storico bronzo conquistato con l'Italia

Valentina e Beatrice orgoglio di Cittiglio e Castellanza

MONDIALI UNDER 17 Bergamaschi e Abati, tornate a casa, raccontano lo storico bronzo conquistato con l'Italia

Diciassette anni e una medaglia al collo pesante. **Valentina Bergamaschi**, ragazza di Cittiglio nata il 22 gennaio 1997, l'ha ottenuta ai Mondiali di calcio femminile Under 17 che si sono da poco conclusi in Costa Rica. Rientrata ieri mattina in Italia (è atterrata all'aeroporto Malpensa alle 9.30), ha riabbracciato i suoi cari.

Vive con la mamma **Daniela** e il fratello minore **Mattia**, che come la sorella gioca a calcio. Valentina racconta così l'esperienza appena vissuta in Sudamerica: «È stata qualcosa di fantastico e indescribibile. Essere in Nazionale è già un traguardo unico di per sé. Aver vinto il bronzo è incredibile».

L'esterno offensivo ha iniziato a giocare a pallone all'età di 8 anni a Caravate, insieme alla squadra maschile, poi è passata all'Alto Verbano, squadra che adesso lascerà per trasferirsi al Lugano. Valentina racconta di essersi appassionata al calcio «sin da bambina, giocando con mio fratello nel giardino dietro casa. Chi l'avrebbe mai detto che sarei arrivata a vivere un'esperienza del genere».

Tifa l'Inter e non ha mai visto una partita del Varese. «ma lo farò presto» garantisce.

Non solo calcio: l'attaccante porta avanti anche lo studio. Punta a diplomarsi e poi sogna una laurea in Scienze Motorie. «Conciliare l'attività con la scuola non è facile. Servono molto impegno e soprattutto molta organizzazione per portare avanti entrambe le cose».

Il Mondiale vissuto in Costa Rica è stata un'escalation di emozioni per la varesotta, a partire dalla qualificazione alla fase a gironi con un turno d'anticipo. Poi il

successo nei quarti di finale contro il Ghana ai rigori, la sconfitta in semifinale per mano di una Spagna aiutata da due penalty dubbi, infine l'affermazione, ancora ai calci di rigore, contro il Venezuela in una finalina che metteva in palio il terzo posto davvero incredibile, finita 4-4 e aperta proprio dal gol della numero 7 di Cittiglio.

«Sicuramente mi sarebbe dispiaciuto chiudere questo Mondiale senza un mio gol - ammette la Bergamaschi - Mentre esultavo non ho pensato a nulla di particolare, ero solo contenta di aver trovato finalmente la rete». Poi è successo di tutto, fino al 4-4 segnato all'ultimo secondo delle avversarie: «È stato un fulmine a ciel sereno. È come se ci fossimo abbonate ai rigori. Alla fine però è andata bene».

Alle azzurre è stato sufficiente insaccarne due visti i due legni e i due tiri parati delle avversarie: «Io, comunque, non avrei dovuto calciare dal dischetto - racconta -. È stata una gioia immensa. Ho provato qualcosa che mi rimarrà impresso per tutta la vita come un tatuaggio indelebile nel cuore. È difficile descriverlo a parole. Ogni istante, ogni momento passato con questo gruppo rappresenta un'esperienza unica e indimenticabile».

Realizzare un grande sogno e tornare alla realtà non deve essere facile, ma quando si è giovani e promettenti si fa presto a guardare avanti e a mettere nel mirino un altro obiettivo: «Il desiderio più grande è diventare una vera professionista e magari continuare ad indossare la maglia azzurra» conclude con un sorriso Valentina.

Elisa Cascioli



Sopra l'esultanza di Valentina Bergamaschi dopo il gol al Venezuela; sotto Beatrice Abati (foto red)



L'avventura mondiale di **Beatrice Abati**, diciassette anni compiuti il 6 febbraio scorso, si è chiusa con un terzo posto (risultato storico per le azzurre) e la gioia di un'esperienza che porterà sempre con sé, nella carriera calcistica come nella vita.

L'atleta castellanzone, rientrata ieri a casa, in questo mese ha saputo ritagliarsi un posto in Nazionale prima scendendo in campo un quarto d'ora contro lo Zambia e dieci minuti col Costa Rica, poi esordendo da titolare per l'ultima gara dei gironi eliminatori col Venezuela. «È stato il momento più bello, anche se un po' me l'aspettavamo visto che eravamo già qualificate. È stata una bella vetrina, oltre che un'esperienza emozionante» racconta Beatrice, che nel ruolo di mediano è tornata a giocare successivamente per 5 minuti contro il Ghana, nei quarti di finale. Poi la sconfitta in semifinale con la forte Spagna e il riscatto nella finalina contro il Venezuela: un match al cardiopalma, terminato 4-4 e deciso ai rigori, che è valso la medaglia di bronzo.

Un ruolo importante in questo viaggio, che ha toccato le città di San José e Libeira in Costa Rica, lo hanno avuto soprattutto il tecnico **Enrico Sbardella** («ci ha aiutato a crescere come atlete, e ha creduto in noi»), e tutto il gruppo della Nazionale, coeso e molto affiatato, all'interno del quale sono nate poi anche tante amicizie: «La maggior parte delle ragazze le conoscevo già, dato che avevano giocato con me l'Europeo. Anche tornate a casa ci sentiamo sempre: molte di loro abitano in zona, come la **Bergamaschi**, e abbiamo modo di vederci anche fuori dal campo» racconta Beatrice. Con loro in queste settimane ha condiviso tutto, dalle sveglie nel primo mattino, agli allenamenti sul campo ed in piscina, ma anche le serate trascorse in albergo, nel post partita, passate a divertirsi. E al ritorno, separarsi è stata dura: «Ci siamo trovate davvero bene, e nessuno voleva tornare a casa: piangevamo tutte». Poi però, ripensandoci, continua: «Devo dire che a me mancavano mio fratello e i miei genitori, anche se li sentivo tutti i giorni su Skype. La scuola, quella invece non mi è mancata sicuramente» scherza. Ora tornerà ad allenarsi con la Primavera dell'Inter: la serie A, il suo sogno nel cassetto, la aspetta.

Alberto Battaglia

VALE

«Esperienza fantastica. Il gol? Pura felicità, non ho pensato a niente»

BEA

«Il momento più bello? Quando ho esordito da titolare col Venezuela»

Judo

IN SETTANTA A CASTELLANZA PER IKUNI TANAMOTO

JUDO

In settanta a Castellanza per Ikuni Tanamoto

Nonostante il breve preavviso, oltre 70 judoka provenienti dalle province di Varese, Milano, Como e Novara non hanno perso l'occasione e si sono allenati con **Ikuni Tanamoto**, la stella giapponese plurimedagliata in tornei internazionali ed asiatici. Infatti, grazie all'interessamento del maestro **Claudio ZanESCO** ed alla cortesia dell'A.I.S.E che la ospita, è stato possibile permettere ai molti appassionati della zona di incontrare questa valente atleta in occasione di un allenamento speciale organizzato nella sede del Judo Club Castellanza (*foto red*).
Ikuni Tanamoto non si è risparmiata e nelle due

ore di stage ha dispensato con semplicità e simpatia consigli a tutti i presenti, grandi e piccoli, e ne ha approfittato per spiegare la sua tecnica preferita.

La forte atleta giapponese sarà in Italia ancora per qualche giorno ma purtroppo non sarà più nella nostra regione.

Per **Raineri Perego**, insegnante del Judo Club Castellanza, e per tutti i tecnici e gli atleti intervenuti la speranza è che prestissimo Ikuni possa tornare in Italia per poter di nuovo ospitarla per un altro interessante stage.

Peppo Pellegrini



pubblicato il 08/04/2014 a pag. 41; autore: Peppo Pellegrini

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 07/04/2014 a pag. web; autore: redazione

LA BOHÈME DI ZEFFIRELLI DAL METROPOLITAN AL TEATRO DI VIA DANTE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'opera di Puccini, diretta da Franco Zeffirelli, sarà proiettata in diretta sullo schermo del cinema-teatro castellanese

<http://www3.varesenews.it/busto/la-boheme-di-zeffirelli-dal-metropolitan-al-teatro-di-via-dante-286170.html>



pubbl. il 07/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

"MISTERO DELLE SETTE SFERE", LECTIO MAGISTRALIS DI GIOVANNI BIGNAMI

Università

<http://www.legnanonews.com/news/23/37017/>

pubbl. il 07/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

TORNA IL CINEFORUM DEL LUNEDÌ CON "I SEGRETI DI OSAGE COUNTY"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/12/36992/>

pubbl. il 08/04/2014 a pag. web; autore: non indicato

"I SOLDATI CHE NON CONOSCI": INCONTRO CON IL GENERALE BATTISTI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/12/36995/>